

Il Tar rimette Campiotti al Molina

Pubblicato: Giovedì 16 Febbraio 2017



Colpo di scena al Molina. Il Tar ha accolto il ricorso del cda guidato da Christian Campiotti e ha sospeso la delibera della Ats che aveva rimosso i dirigenti dal loro ufficio. Si tratta di una **sospensiva** accolta riguardo il pericolo che ai ricorrenti venisse arrecato un danno grave, mentre l'udienza per discutere nel merito se la delibera fosse fondata o meno è **stata fissata al 17 ottobre del 2017.**

L'ORDINANZA

L'ordinanza del Tar tuttavia è decisamente favorevole alla tesi di Campiotti e dei colleghi del cda dove stabilisce che con la delibera di rimozione è stato violato il principio di proporzionalità (il prestito contestato era troppo basso rispetto al patrimonio della Fondazione e sarebbero bastati altri provvedimenti meno invasivi). **Secondo i tre giudici amministrativi** che si sono pronunciati ieri, inoltre, il rischio di una **perdita della qualità di onlus** sarebbe solo presuntivo e non giustificato in questa fase della vicenda. Il tar eccepisce anche sui tempi trascorsi tra l'inizio dell'attività di indagine e la decisione.

Il Tar inoltre rileva che "sussista il danno grave ed irreparabile, consistente sia nella possibilità di **lesione dell'immagine dei ricorrenti,** sia nella possibile incidenza sull'assetto della Fondazione di atti presi dal Commissario". La camera di consiglio è datata 15 febbraio, la sospensione cautelare è subito operativa.

La Ats Insubria dal canto suo annuncia subito che farà ricorso contro questa ordinanza: dunque la

battaglia si sposta al Consiglio di stato.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it